

Ospedale di Cittiglio, dove sta il rilancio?

Pubblicato: Mercoledì 8 Giugno 2005

✖ Non bastano più le promesse fatte prima delle regionali dal Presidente del Consiglio Regionale Fontana e dall'Assessore Buscemi sul rilancio della sanità in Valcuvia. Questo il parere di **Giampietro Ballardin**, consigliere provinciale e sindaco di Brenta che richiede di investire la questione "ospedale di Cittiglio" nell'ordine del giorno della prossima assemblea di Comunità Montana.

L'episodio più grave, la paralisi della pediatria dell'ospedale di Cittiglio **(foto)** per l'assenza di tutti e quattro i medici del reparto, continua difatti a sollevare dubbi sulla reale natura del progetto di potenziamento dell'ospedale.

Da qui l'**interpellanza** inviata al Presidente della Comunità Montana **Marco Magrini**; il documento si sofferma soprattutto sulla **discrepanza tra le promesse di potenziamento della struttura e il rischio concreto di riduzione del servizio**, e sulle iniziative da adottare nel caso di uno smantellamento dell'ospedale, a questo punto sempre più realistico.

Non mancano richieste concrete alla Comunità Montana, perché cominci una seria **politica di confronto** sulle prospettive dell'ospedale di Cittiglio, coinvolgendo le rappresentanze sul territorio, dai Sindaci dei Comuni interessati al personale medico della struttura, promuovendo – si legge – «un serio intervento rivolto non solo alla permanenza, ma alla qualificazione specialistica e organizzativa attraverso la presenza di personale sufficiente e competente, posto in condizione anche con adeguate risorse economiche e dotazioni mediche, di rispondere alle esigenze del bisogno sanitario».

Già prima delle elezioni di aprile la Comunità Montana aveva indetto un'assemblea pubblica per presentare i risultati di un confronto sviluppato nelle specifiche sedi dalla commissione temporanea sulla Sanità, durante la quale il Consiglio regionale aveva espresso rassicurazione sulle prospettive dell'ospedale di Cittiglio.

La richiesta di investire l'Assemblea di Comunità Montana su un argomento del genere arriva dopo il polverone sollevato nei giorni scorsi dall'ex consigliere regionale di Rifondazione Comunista Giovanni Martina che denunciò la chiusura del reparto di pediatria. La direzione sanitaria rispose che si trattava di una temporanea carenza dovuta alla concomitanza di maternità e malattie del personale medico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it